

Oltre i limiti del noto: i potenziali futuri dell'investimento nell'IA

- L'IA trasformerà gli investimenti fornendo nuovi asset, processi e iper-personalizzazione
- L'IA agenziale gestirà autonomamente i portafogli, assistita dalla supervisione umana
- L'innovazione richiede governance e ruoli umani in evoluzione

L'intelligenza artificiale non è più un'idea lontana nel mondo della finanza: ha già fatto ingresso in questo regno e sta ridisegnando il modo in cui i professionisti degli investimenti lavorano ogni giorno. Dal trading algoritmico ai robo-advisor, l'IA sta già semplificando l'analisi e il processo decisionale nella gestione patrimoniale. La questione non è se l'IA cambierà il settore degli investimenti, ma quanto lontane andranno queste mutazioni. Vedremo semplicemente versioni più veloci e più intelligenti degli strumenti di oggi, o siamo destinati ad assistere a qualcosa di radicalmente diverso? Questo approfondimento esplora sia la traiettoria evolutiva già nota, sia scenari più visionari.

L'IA ha già vissuto cicli di entusiasmo e aspettative non mantenute in passato. Perché questa volta dovrebbe essere caso diversa? La chiave risiede nella convergenza tra big data, abbondante potenza di calcolo e algoritmi avanzati, un trio che costituisce il motore dell'attuale ondata di innovazione dell'IA non solo in ambito finanziario, ma in diversi altri settori. Quando un unico modello di IA, come GPT-4, è in grado di scrivere codice, redigere rapporti di ricerca, rispondere alle domande dei clienti e tradurre le lingue, si apre una nuova frontiera.

Al di là del clamore, l'IA è già integrata nei flussi di lavoro quotidiani delle società di investimento, ponendo le basi per la trasformazione; ciononostante, i progressi tecnologici non sono tutti uguali fra loro. Alcune innovazioni si limitano a rendere i processi esistenti più economici, migliori o più veloci, mentre altre rimodellano radicalmente i settori e creano mercati o modi di lavorare completamente nuovi.

L' prisma dell'innovazione: più economico, migliore, più veloce... o davvero diverso?

Per comprendere meglio questa distinzione e l'impatto dell'IA, facciamo riferimento al *CDE Innovation Prism*, noto con l'acronimo CDE¹, un quadro proposto dal leader del pensiero fintech Huy Nguyen Trieu. Questo modello classifica le innovazioni come C (cheaper), D (different) o E (enhancing), raggruppandole rispettivamente in capaci di rendere ciò di cui disponiamo più economico, migliore o più veloce, oppure diverso o, ancora, più potente.

La maggior parte dei cambiamenti tecnologici inizia rendendo più efficienti i processi esistenti, ovvero, in altre parole, realizzando versioni più economiche, migliori e veloci di ciò che già facciamo. In ambito finanziario, un

¹ <https://courses.cfte.education/cfte-research-and-reports/cde-innovation-model/>

ARTICLE LUGLIO 2025

Materiale di marketing per investitori professionali; è vietata l'ulteriore distribuzione



Mike Chen
Responsabile della ricerca di prossima generazione



Anna Heldring
Scrittrice specializzata in investimenti

esempio è l'utilizzo dell'IA per automatizzare la raccolta dei dati o per eseguire più rapidamente le transazioni. Molte delle attuali implementazioni dell'IA rientrano in questa categoria: esse aumentano la produttività o riducono i costi, ma non cambiano radicalmente la natura degli investimenti.

Scenari visionari

Tuttavia, Nguyen Trieu sostiene che la versione dell'IA a cui stiamo assistendo oggi è *diversa*: essa creerà prodotti, servizi o mercati completamente nuovi, mai esistiti in precedenza, il che potrebbe portare a nuovi modi di investire che rompono gli schemi tradizionali. I maggiori cambiamenti negli investimenti potrebbero non essere solo algoritmi più veloci o set di dati di maggiori dimensioni, ma modalità totalmente nuove di investire e organizzare i servizi finanziari.

Asset

L'IA potrebbe ampliare la definizione stessa di asset o strategia investibile. Oggi investiamo in azioni, obbligazioni, immobili e così via; domani, gli asset di valore potrebbero includere elementi quali flussi di dati, algoritmi o porzioni di infrastrutture digitali monetizzate dai sistemi di IA.

Ad esempio, se "i dati sono il nuovo petrolio", potremmo assistere a mercati in cui agenti IA scambiano dati tra loro, trasformando di fatto i dataset e i modelli predittivi in classi di asset a sé stanti. Non è nulla di così inverosimile, tanto che le aziende attribuiscono già un valore elevato ai loro dati e ci sono start-up che stanno tokenizzando i diritti sui dati. L'IA potrebbe accelerare questo processo consumando e producendo dati in modo autonomo (si immagini un'IA che genera segnali di trading redditizi: le sue "intuizioni" potrebbero essere vendute come asset).

Sebbene sembri uno scenario futuristico, mette in evidenza un punto chiave: l'IA potrebbe cambiare *ciò* in cui investiamo, non solo *il modo* in cui investiamo. Per innovazione visionaria si intende l'emergere di "valore" in aree precedentemente non immaginate. Gli investitori lungimiranti dovranno ampliare il loro concetto di asset class al di là delle categorie tradizionali per includere gli asset immateriali alimentati dall'IA.

Iper-personalizzazione

Un altro cambiamento trasformativo è rappresentato dalla realizzazione di investimenti iper-personalizzati su larga scala. Si pensi alla possibilità che ogni investitore abbia accesso a un "assistente patrimoniale basato sull'IA" altamente sofisticato, che conosce a fondo aspetti personali quali vita finanziaria, obiettivi, valori, prospettive di carriera, abitudini di spesa, personalità e manie comportamentali: utilizzando queste informazioni, progetta e aggiorna in maniera continuativa un portafoglio su misura per il cliente.

Questo va ben oltre i robo-advisor che selezionano da una manciata di portafogli modello sulla base di generici questionari di rischio, in quanto potrebbe combinare titoli tradizionali con investimenti privati, asset alternativi o persino nuovi asset guidati dall'IA, tutti ottimizzati per la situazione specifica dell'investitore.

Ancora più importante, l'iper-personalizzazione sarebbe accessibile ed economica, non più un lusso riservato agli ultra-ricchi. Se l'IA consente di ridurre i costi di consulenza e i colli di bottiglia operativi, anche i piccoli investitori retail potrebbero ricevere servizi oggi a disposizione solo presso le banche private. Le società di investimento potrebbero diventare fornitori di piattaforme, facilitando l'elaborazione di milioni di portafogli gestiti dall'IA su misura.

La collaborazione tra esseri umani e IA nel futuro

Se l'IA si fa carico di gran parte del lavoro analitico e operativo, cosa ne sarà dei professionisti umani specializzati nell'investimento? Guardando il passato, le innovazioni tecnologiche rimodellano prima i settori per poi influenzare i ruoli degli individui al loro interno. L'IA, tuttavia, è diversa, in quanto può replicare direttamente le competenze umane e persino sostituire alcuni ruoli, non solo accelerarli.

Tuttavia, sosteniamo che le professioni umane si evolveranno, piuttosto che diventare obsolete. I gestori di portafoglio e gli analisti diventeranno probabilmente strateghi, educatori e supervisor del rischio, lavorando a stretto contatto con i partner basati sull'IA e spostando la propria attenzione dall'elaborazione dei numeri (di cui si occupa l'IA) alla fornitura di intuizioni, verifiche fondate sul buon senso e giudizi sfumati.

I professionisti a contatto con i clienti diventeranno narratori e coach, traducendo le azioni dell'IA in resoconti comprensibili e contribuendo a mantenere l'autocontrollo durante gli alti e bassi del mercato.

L'ascesa dell'IA agenziale: il futuro autonomo della finanza

È chiaro che l'IA è destinata a rimodellare i ruoli all'interno degli investimenti, ma forse, in modo ancora più profondo, sta trasformando *il modo* in cui vengono prese le decisioni in tal ambito. Stiamo assistendo alle prime fasi di questo cambiamento, in cui l'IA non si limita ad assistere i professionisti umani, ma agisce autonomamente sul mercato segnando un punto di svolta cruciale rappresentato dall'emergere dell'IA agenziale: sistemi intelligenti che non sono solo strumenti predittivi, ma agenti autonomi in grado di decidere e agire in maniera indipendente.

Se l'IA tradizionale funziona come un analista, l'IA agenziale è più simile a un gestore di portafoglio junior: monitora costantemente i mercati, genera intuizioni, decide strategie ed esegue operazioni, il tutto entro parametri definiti dalla supervisione umana.

Per chiarire, l'IA generativa (genAI) come ChatGPT è potente, ma fondamentalmente reattiva, ovvero risponde alle richieste senza *agire* autonomamente. L'IA agenziale si basa su questi modelli (e su altre tecniche di IA come l'apprendimento per rinforzo) al fine di creare sistemi in grado di percepire l'ambiente, imparare senza soluzione di continuità ed eseguire obiettivi in modo indipendente.

Si pensi a un'IA che non aspetta che un essere umano faccia una domanda, ma a cui viene ordinato "monitora questi 100 titoli e gestisci questo portafoglio per massimizzare lo Sharpe ratio entro questi limiti di rischio" e poi svolge autonomamente il lavoro, avvisando l'essere umano solo se necessario. È come avere in squadra un membro estremamente instancabile e quantitativamente sovrumano, che non dorme mai.

Come funziona l'IA agenziale nella pratica

Tali sistemi spesso coinvolgono spesso molteplici "agenti subordinati" specializzati che lavorano insieme sotto l'occhio vigile di un "agente di gestione/coordinamento". Per esempio, immaginiamo che questo team di IA agenziale sia stato incaricato di gestire un portafoglio di prodotti tecnologici. Un agente subordinato, il "ricercatore analista" monitora in maniera continuativa diverse fonti di informazione, dalle notizie finanziarie ai dati macroeconomici, fino a varie fonti di dati alternativi come le foto satellitari dei parcheggi, i registri di volo dei jet privati, gli ordini di consegna del cibo e i dati di geolocalizzazione dei telefoni cellulari.

Ora, immaginiamo che questo analista IA rilevi un aumento degli ordini di fast food intorno alle sedi di due aziende tecnologiche in città diverse, individuando inoltre i parcheggi occupati vicino alle due sedi e un movimento dei telefoni cellulari geolocalizzati più intenso, anche in orari non lavorativi. Per di più, l'agente rileva un maggior numero di voli di jet privati tra le città in cui hanno sede queste società.

In modo autonomo, l'agente IA decide di condurre una ricerca e scopre che il settore in cui operano queste due imprese sta affrontando ostacoli a livello macroeconomico e che i media finanziari parlano sempre più spesso di fusioni e consolidamenti. Di conseguenza, l'agente conclude che il personale delle due aziende tecnologiche lavora fino a tarda notte e si reca in visita presso le rispettive sedi, indicando la possibilità di una fusione.

L'agente di ricerca riferisce i suoi risultati all'agente di gestione, che informa l'agente gestore di portafoglio e gli chiede di valutare il rischio per portfolio, nel caso in cui tale fusione si verifici davvero. Quest'ultimo agente raccoglie le informazioni e analizza se l'effetto potenziale sarebbe vantaggioso o dannoso per il portafoglio, nonché fino a che punto la strategia è in grado di resistere agli eventuali svantaggi.

Sulla base degli eventi storici di fusione e della quotazione odierna delle due aziende, l'agente gestore di portafoglio stabilisce che, piuttosto di non effettuare alcuna azione, è meglio acquistare la società che verrà

probabilmente acquisita, informando quindi l'agente di coordinamento della sua decisione, che a sua volta informa l'agente trader e gli chiede di acquistare l'azienda sul mercato aperto per un determinato importo e a un prezzo bersaglio, generando un impatto minimo sul prezzo.

Una volta effettuata l'operazione, l'agente di coordinamento documenta le motivazioni e la sequenza delle azioni intraprese in un rapporto verificabile che l'investitore umano può esaminare e rivedere, se necessario.

Vantaggi dell'IA agenziale

Qual è il vantaggio di tale autonomia? Scala e velocità, prima di tutto. Un agente IA può monitorare migliaia di fonti di informazione contemporaneamente (notizie, tweet, dati satellitari, indicatori macroeconomici) e reagire in pochi secondi, disponendo inoltre della possibilità di eseguire infinite simulazioni di scenari per scegliere una strategia ottimale, molto al di là delle capacità di una persona in un tempo ragionevole.

In sostanza, l'IA agenziale potrebbe sbloccare un nuovo livello di complessità nelle strategie di investimento (trovando relazioni inter-mercato o micro-opportunità invisibili alla cognizione umana) e gestire un portafoglio usufruendo di un input umano quotidiano minimo. Per questo motivo, alcuni la ritengono un passo in avanti verso una forma di gestione patrimoniale automatizzata, oppure addirittura una rudimentale gestione patrimoniale basata sull'intelligenza artificiale generale.

Tuttavia, la supervisione umana è tuttora essenziale: gli esseri umani stabiliscono obiettivi di alto livello, come i mandati di investimento, la tolleranza al rischio e i vincoli ESG, mentre l'IA gestisce le decisioni più dettagliate all'interno di questi confini; inoltre, gli operatori umani supervisionano gli agenti di IA e intervengono in caso di eventi imprevisi o crisi di mercato. Con il passare del tempo, man mano che la fiducia si consolida, l'IA può acquisire maggiore autonomia, mentre è probabile che il ruolo umano si concentri sulla governance, sul controllo della qualità e sulla guida strategica.

Confini sfumati tra stili di investimento e impatti crescenti

Un effetto interessante dell'IA agenziale è che potrebbe sfumare i confini tra investimenti quantitativi e fondamentali: se si dispone di agenti di IA in grado di elaborare *sia* i dati quantitativi *sia* i dati fondamentali non strutturati (notizie, rapporti sugli utili, ecc.), infatti, la distinzione tra una strategia quantitativa e la sua controparte fondamentale potrebbe non avere più importanza. In effetti, un gestore di portafoglio specializzato in investimento fondamentale armato di un agente di IA ha la stessa potenza di elaborazione dei dati di un agente di investimento quantitativo, mentre quest'ultimo, se armato di IA, può incorporare intuizioni qualitative su vasta scala: alla fine, tutti utilizzano un kit di strumenti simile.

Al di là della gestione del portafoglio, l'IA agenziale potrebbe rivoluzionare il coinvolgimento dei clienti producendo report completamente personalizzati in base alle preferenze e alle esigenze di ciascuno e gestendo le richieste di routine dei clienti 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con il potenziale di migliorare la cura offerta a livello personale, piuttosto che sostituire i gestori delle relazioni umane.

Nell'ambito operativo, l'IA agenziale potrebbe automatizzare la riconciliazione degli scambi, il monitoraggio della conformità e altre funzioni di middle e back office, aumentando significativamente l'efficienza e riducendo gli errori.

Trasformazione organizzativa e cultura

Implementare l'IA agenziale rappresenta una sfida tanto organizzativa, quanto tecnica. Alcuni ruoli potrebbero tramontare, come la raccolta di dati di routine e la preparazione dei rapporti, mentre è possibile che ne emergano di nuovi quali gli addestratori dei modelli di IA, gli etici e gli ingegneri. I gestori di portafoglio dovranno aggiornarsi, acquisendo una certa fluidità nell'interpretare i risultati dell'IA e nel dirigere gli assistenti artificiali.

La cultura aziendale deve evolversi per favorire la collaborazione tra esseri umani e IA, la sperimentazione e l'apprendimento continuo. I modelli tradizionali di gestione del portafoglio basati sul talento potrebbero lasciare il

posto a team più collaborativi basati sui dati, in cui le intuizioni emergono sia dagli esseri umani che dalle macchine.

La leadership svolgerà un ruolo cruciale nella gestione di rischi come l'eccessiva dipendenza da modelli opachi o le violazioni etiche, mentre le aziende che combinano l'intuizione umana con le capacità dell'IA, coltivando la fiducia e l'adattabilità, otterranno un vantaggio competitivo.

Rischio, governance e sicurezza

L'impiego dell'IA agenziale richiede quadri di governance solidi per garantire il rispetto dei doveri fiduciari. Ogni azione dell'IA deve essere riconducibile a supervisori umani responsabili, mentre la presenza di comitati di supervisione e gestori del rischio dedicati garantisce il monitoraggio del comportamento. Gli strumenti di IA spiegabile tradurranno il ragionamento dell'IA in termini comprensibili a livello umano.

Al tempo stesso, le verifiche esterne dei modelli di IA, simili a quelle finanziarie, potrebbero diventare uno standard per assicurare l'affidabilità e attenuare le distorsioni, il che risulta particolarmente importante in quanto l'IA formata su dati storici può portare ad ipotesi errate. Anche la sicurezza informatica è fondamentale, in quanto gli agenti di IA che gestiscono operazioni e fondi costituiscono nuovi vettori di attacco. La trasparenza normativa e le informazioni sull'autonomia e sulla governance dell'IA non saranno più negoziabili e potranno comprendere sistemi di certificazione.

Infine, se l'IA riduce in modo significativo la necessità di disporre di alcuni ruoli, come possiamo gestire questa transizione in modo responsabile? Si potrebbero implementare programmi di riqualificazione per spostare, ad esempio, un analista operativo in un ruolo più analitico o orientato al cliente, piuttosto che tagliare semplicemente posti di lavoro. Dopotutto, anche se l'IA può fare molto, sono comunque le persone a guidare la finalità e i valori degli investimenti.

L'inizio dell'inizio

L'IA agenziale rappresenta una nuova frontiera nella quale le macchine si trasformano da controllori di numeri ad attori autonomi nei mercati finanziari. Non si tratta solamente di teoria: la realtà è molto vicina. Sebbene i potenziali vantaggi in termini di prestazioni ed efficienza siano enormi, essi richiedono un attento bilanciamento tra innovazione e governance. Il prossimo decennio servirà da sperimentazione di questo modello e, in caso di successo, la società di investimento del futuro includerà gli agenti di IA come membri integrali del team, non sostituendo gli esseri umani, ma cambiando ciò che insieme possiamo raggiungere.

La strada da percorrere

L'IA sta trasformando il panorama degli investimenti lungo due direttrici: una lineare, fatta di miglioramenti graduali e una rivoluzionaria, costituita da cambiamenti di paradigma. Il percorso lineare è già in corso: disponiamo di strategie maggiormente guidate dai dati, un'esecuzione più rapida, servizi personalizzati per i clienti e assistenti basati sull'IA che potenziano i decisori umani, tendenze che stanno rendendo il settore più efficiente, trasparente e inclusivo.

Allo stesso tempo, dobbiamo essere pronti ad affrontare le innovazioni "diverse", ovvero gli sviluppi fuori dal campo che potrebbero ridefinire il funzionamento degli investimenti. La storia ci insegna che i cambiamenti veramente epocali spesso provengono da direzioni inaspettate e per i professionisti dell'investimento è necessario prepararsi a entrambe le cose: abbracciare l'attuale ondata di strumenti di IA per rimanere competitivi (imparare la tecnologia, adattare i processi, innovare i prodotti) e, inoltre, coltivare la creatività, l'agilità e la base etica per affrontare cambiamenti più radicali.

È un momento entusiasmante per la gestione patrimoniale. In un certo senso, siamo tutti a bordo di un treno in accelerazione che per ora segue binari già noti, ma che presto potrebbe imboccare nuove rotte. La destinazione non è predeterminata, ma dipende dalle scelte compiute in questo periodo dalle aziende e dalle autorità di regolamentazione. Rimanendo informati, ponendo domande difficili e abbracciando l'innovazione con gli occhi

aperti, possiamo contribuire a garantire che il grande potenziale dell'IA sia sfruttato a beneficio degli investitori e della società.

La storia dell'IA negli investimenti è, in definitiva, la nostra storia, di esseri umani che utilizzano la propria ingegnosità per creare strumenti in grado di ampliare le possibilità a disposizione. E man mano che questa storia continuerà a svilupparsi, è destinata a diventare una delle narrazioni più importanti nella finanza dei prossimi anni.

Informazioni importanti – il capitale investito è a rischio

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente a informazioni generali su Robeco Holding B.V. e/o sulle sue società collegate, affiliate e controllate, ("Robeco"), sull'approccio, sulle strategie e sulle capacità di Robeco. Il presente documento è una comunicazione di mercato destinata esclusivamente agli investitori istituzionali, definiti quali investitori qualificabili come clienti professionisti, che abbiano richiesto di essere trattati come tali o che siano autorizzati a ricevere tali informazioni ai sensi delle leggi applicabili. Se non diversamente specificato, i dati e le informazioni riportate provengono da Robeco, sono, per quanto a conoscenza di Robeco, accurati al momento della pubblicazione e sono forniti senza garanzie di alcun tipo. Qualsiasi opinione espressa è esclusivamente l'opinione di Robeco, non è una dichiarazione di fatto, è soggetta a modifiche e non costituisce in alcun modo un consiglio di investimento. Il presente documento ha il solo scopo di fornire una panoramica dell'approccio e delle strategie di Robeco. Non sostituisce un prospetto né qualsiasi altro documento legale relativo a uno specifico strumento finanziario. I dati, le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento non costituiscono, e non possono in nessun caso essere interpretate come, un'offerta o un invito o una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti o una sollecitazione all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione di strumenti finanziari o come una consulenza finanziaria, legale, fiscale o di ricerca sugli investimenti o come un invito a farne qualsiasi altro uso. Tutti i diritti relativi alle informazioni contenute nel presente documento sono e rimarranno proprietà di Robeco. Questo materiale non può essere copiato o utilizzato con il pubblico. La copia o riproduzione (di parti) di questo documento in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo sono vietati senza il previo consenso scritto di Robeco. Robeco Institutional Asset Management B.V. è autorizzata quale gestore di OICVM e FIA dall'Autorità olandese di vigilanza sui mercati finanziari con sede ad Amsterdam.

REGNO UNITO

Le informazioni sono fornite da Robeco Institutional Asset Management UK Limited, 30 Fenchurch Street, Part Level 8, Londra EC3M 3BD, società registrata in Inghilterra al numero 15362605. Robeco Institutional Asset Management UK Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (FCA – numero di riferimento: 1007814).

SVIZZERA

Robeco Switzerland Ltd è autorizzata dalla Swiss Financial Market Supervisory Authority FINMA quale gestore patrimoniale di investimenti collettivi.

AUSTRALIA

Il presente documento è distribuito in Australia da Robeco Hong Kong Limited (ARBN 156 512 659) ("Robeco"), società non soggetta all'obbligo di possedere una licenza australiana per i servizi finanziari ai sensi del Corporations Act del 2001 (Cth) conformemente all'ASIC Class Order 03/1103. Robeco è regolamentata dalla Commissione per gli strumenti finanziari e i future ai sensi del diritto di Hong Kong, che potrebbe differire da quello australiano.

Hong Kong

Emesso da Robeco Hong Kong Limited, autorizzato e regolamentato dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong. Il contenuto del presente documento non è stato revisionato dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong. Gli investimenti implicano rischi. Queste informazioni non costituiscono un'offerta di vendita, un invito ad acquistare né una raccomandazione per qualsiasi titolo.

SINGAPORE

Queste informazioni hanno scopo puramente informativo e non devono essere interpretate come un'offerta di vendita o un invito all'acquisto di titoli o prodotti, né come una consulenza o una raccomandazione di investimento. Il contenuto del presente documento non è stato revisionato dalla Monetary Authority of Singapore ("MAS").

Robeco Singapore Private Limited è autorizzata quale gestore di fondi sui mercati di capitale dalla MAS e, in virtù di tale licenza, è soggetta ad alcune restrizioni in materia di clientela. Gli investimenti implicano elevati livelli di rischio e occorre valutare con attenzione l'adeguatezza di un investimento alla propria situazione individuale.

USA

Le presenti informazioni hanno scopo puramente informativo e non devono essere interpretate come un'offerta di vendita o un invito all'acquisto di titoli o prodotti, né devono essere considerate come consulenza di investimento o raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari.

I servizi di gestione degli investimenti sono offerti ai clienti istituzionali statunitensi da Robeco Institutional Asset Management U.S. Inc. ("RIAM US"), un consulente agli investimenti registrato presso la Securities and Exchange Commission ("SEC") statunitense. Tale registrazione non deve essere interpretata come un segno di approvazione di RIAM US da parte della SEC. RIAM US è una controllata interamente partecipata di ORIX Corporation Europe N.V. ("ORIX"), una società olandese di gestione degli investimenti con sede a Rotterdam, nei Paesi Bassi. RIAM US ha sede a 230 Park Avenue, 33rd floor, New York, NY 10169.

© Q2/2025 Robeco